

74  
cessore, appena egli pronunziò il suo voto per Pietro Morrone, detto poi Celestino V., che tutti con lui si unirono ad acclamarlo. E ricordarmi io pure dovea nel Secolo stesso di un GENTILE ORSINI, che da' vostri chiosfri passato al governo della Chiesa Vescovile di Catania, fu padre de' poveri, difensor delle vedove, e tutor de' pupilli. Dovea nel Secondo Secolo far parola d'un MATTEO ORSINI, quel già rinomato Dottor di Parigi, indi vostro Religioso, di cui non seppe il Romano popolo scegliere più degno soggetto per suo Oratore a Giovanni Ventesimo-secondo in Avignone; il quale, contemplando il merito della sua virtù, il creò Cardinale; della cui somma pietà chiari si leggono i documenti nella disposizione ch' egli fece di tutte le sue facultà in beneficio delle chiese e de' poveri, siccome leggesi nel testamento; il quale come pegno di santa memoria di un vostro sì glorioso antenato presso di Voi, Principe Eminentissimo, si conserva. E nel Terzo secolo passar non doveami innanzi agli occhi fra le altre sacre eroine senza onore di pia ricordanza MARIA FRANCESCA ORSINI, Duchessa di Sessa, che la sua libertà vedovile sommettendo al santo giogo della Regola Domenicana nel Monistero de' Santi Pietro e Sebastiano di Napoli, avanzossi in grado sì sublime di sante virtù, che veggendo due Suore da due posteme insanabili travagliate, non ischisò di suggerne il putrido umore, e con ciò rendè loro la sanità; e Fernando Secondo Re di Napoli suo congiunto con libertà riprendendo delle più segrete mancanze, indusse all' emenda. Quindi nella notte stessa, in cui ella morì, tutta raggiante e cinta di gloria alla Reina Isabella della sua medesima